



PROPONIAMO SCIOPERO UNITARIO A TUTTE LE SIGLE PER USCIRE DAL PANTANO DELLA TRATTATIVA



Roma, 08/05/2015

*“La ripresa del tavolo di trattativa del 7 maggio scorso ha fatto emergere come l’Amministrazione sia ancora troppo lontana dalle richieste e dai bisogni dei dipendenti capitolini in generale e delle educatrici e delle insegnanti in particolare”, dichiara Massimo Reggio, RSU dell’**USB** di Roma Capitale.*

Prosegue Reggio: “A nulla sono valse gli incontri precedenti e il tentativo di conciliazione in Prefettura che ha preceduto la trattativa. L’USB e tutte le altre sigle sindacali hanno accettato la sfida dell’Amministrazione sulla predisposizione di documenti alternativi all’atto unilaterale. Ma degli articolati proposti e delle piattaforme presentate non è stato preso in esame alcunché, con l’Amministrazione a riproporre gli stessi modelli organizzativi e di erogazione del salario accessorio. Sulle scuole e sui nidi, poi, al di là del ravvedimento sulla sostituzione della prima educatrice assente, dovuto più ad implicazioni di natura legale e di garanzia della sicurezza dei bambini, Roma Capitale è rimasta ferma sull’aumento dei carichi di lavoro e sulla richiesta di aumento dell’orario di lavoro delle insegnanti”.

“Sul tavolo la parte sindacale compattamente ha dato avvio a una profonda revisione della proposta portata dall’Amministrazione – evidenzia Reggio - questo mentre sono in programma diversi scioperi (il primo il 12 maggio indetto da USB e USI ed uno il 27 maggio indetto da CGIL e CISL) e mobilitazioni del personale capitolino. Proprio per dar maggior

forza e prova di unità, lanciamo un appello a tutte le sigle sindacali per uscire dal pantano di questa trattativa, affinché convergano su una data dello sciopero che sia concordata tra tutti, diversa da quelle già proclamate, e che coinvolga possibilmente anche le altre famiglie professionali', conclude l'RSU dell'**USB**.